

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato al Dott. Antonio Patella;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante “*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti mine- rari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il cui comma 2 individua l'Assessorato Regionale del Territorio quale Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, “Regolamento recante modifiche ed

- integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale” (di seguito D.lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale n. 3/2013;
- VISTO** il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale" e, in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera) sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito anche “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17 maggio 2016, con il quale ai sensi dell’articolo 91, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, in conformità ai criteri approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015, è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, come modificata dall’art. 1 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 5 aprile 2022, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali” ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/GAB del 28 giugno 2019 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A.

l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto interassessoriale n. 234/GAB/A.R.T.A. del 18 agosto 2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/GAB del 02/10/2023;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della legge regionale n. 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle tre Sottocommissioni (Ambiente, Energia e Pianificazione territoriale);

VISTO il decreto assessoriale n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, sulla base dei nuovi criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 266 del 17 giugno 2021 e il funzionamento della C.T.S. a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;

VISTO il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;

VISTA l'istanza n. 1913 acquisita al protocollo DRA al n. 18551 del 16/03/2023, con la quale il sig. Giuseppe Butticè, nella qualità di Amministratore Unico della Società Comiso Green S.r.l., con sede Legale in Via Bartolomeo D'Alviano n. 53, P.IVA 12388940962, ha presentato istanza di approvazione del progetto di recupero ambientale di cava, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 6 bis, della L.R. 127/80 e ss.mm.ii. per il "*Progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di recupero ambientale nella ex cava di calcare denominata Canicarao – Occhipinti, nel comune di Comiso, limitatamente al recupero ambientale di porzione di 35.131 m^q circa della ex cava*", inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- SHAPE FILES (ZIP)
- RELAZIONE TECNICA DI RECUPERO AMBIENTALE
- RELAZIONE DI STABILITÀ PENDIO DI CAVA
- ALLEGATO DI CALCOLO ALLA RELAZIONE DI STABILITÀ
- CARTOGRAFIA D'INSIEME
- PLANIMETRIA STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA RECUPERO AMBIENTALE DI MASSIMA APPROVATO DAL COMUNE DI COMISO
- PLANIMETRIA DI RECUPERO AMBIENTALE ESECUTIVO
- SEZIONI DI RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO
- SEZIONI DI PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ESECUTIVO
- VISTE 3D RECUPERO AMBIENTALE
- VISTA DA DRONE
- AUTORIZZAZIONE DI CAVA
- ATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA TERRENI DI CAVA

- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 26908 del 17 aprile 2023 con la quale il Servizio 1 – D.R.A., verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell’istanza di approvazione del progetto di recupero esecutivo ai sensi dell’art. 12 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" (classifica RG003_B000020 - **Cod. Procedura 2464**) e ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 15417 del 21/04/2023 (prot. DRA n. 30020 del 28/04/2023) con la quale il Comune di Comiso rappresenta l’incompatibilità del progetto di recupero esecutivo della cava in oggetto con lo strumento urbanistico vigente;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 36859 del 22/05/2023 con la quale il Proponente invita il Comune di Comiso, ove non intenda ottemperare all’obbligo ricadente sulla medesima amministrazione comunale del recupero ambientale ex L.R. 19/95, a voler fornire alla scrivente Società puntuali contributi tecnici al fine di rendere attuabile l’adempimento di Legge del recupero ambientale della ex cava “Occhipinti-Canicarao”, segnalando eventuali correttivi tecnici-progettuali per il superamento delle criticità rilevate nel progetto e, necessari per il conseguimento degli obiettivi, oramai inderogabili ed improrogabili, di salvaguardia ambientale, di sicurezza pubblica e di riqualificazione urbanistica del territorio;
- VISTA** la nota prot. n. 19857 del 25/05/2023 (prot. DRA n. 38812 del 26/05/2023) con la quale il Comune di Comiso “invita la ditta Comiso Green, ove titolata e qualora non intenda completare il programma di utilizzazione del giacimento mediante il rinnovo, giacché si propone per la realizzazione delle opere di recupero ambientale della cava, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., ad attenersi al progetto di massima approvato e ai dettami normativi del vigente PRG mantenendo la destinazione d'uso finale agricola a valenza paesaggistico-ambientale dell'area, realizzando le opere di consolidamento delle scarpate, di regimazione idraulica e di ripristino vegetazionale dell'area ivi compreso il piazzale alla base dei gradoni. *Altrimenti, accertata la conclusione dell'attività estrattiva pur senza il completamento del programma di coltivazione di cui all'autorizzazione 49/2003, l'Ente Comunale provvederà, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 24/1991, a redigere il progetto esecutivo delle opere di recupero ambientale da sottoporre all'approvazione e al finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Si chiedono chiarimenti in merito alla titolarità della ditta Comiso Green per il progetto esecutivo e la realizzazione delle opere di recupero ambientale della cava di che trattasi (censita nel N.C.T. del comune di Comiso al foglio 69 particelle 14 e 15), in forza del contratto preliminare di compravendita n. 24950 serie 1T del 24/06/2022 allegato alla documentazione di progetto, privo di alcuna specifica a riguardo nonché dell'assegnazione del possesso del bene”;*
- VISTA** la nota prot. n. 10318 del 18/05/2023 (prot. DRA n. 395082 del 30/05/2023) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell’esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all’Ufficio Tosap per l’occupazione del suolo pubblico;
- VISTA** la nota prot n. 2931 del 29/05/2023 (prot. DRA 42720 del 08/06/2023) con la quale la Soprintendenza Beni Culturali – Ragusa ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:
- Perimetralmente all'area della cava vengano piantumati alberi e siepi autoctoni;
 - La ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza e a fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva con ampia documentazione fotografica delle opere realizzate;
 - Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici e alle modifiche indicate;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 44457 del 14/06/2023 con la quale il Proponente trasmette successivamente alla nota del comune di Comiso n. 19857 del 25/05/23, la seguente documentazione:
- SENTENZA TRIBUNALE DI RAGUSA;

- TAV. 6 - SEZIONI DI RECUPERO AMBIENTALE;
- TAV. 4 - PLANIMETRIA DI RECUPERO AMBIENTALE IN REV. 1;
- ISTANZA DI INTEGRAZIONE;
- RELAZIONE INTEGRATIVA DI RECUPERO AMBIENTALE;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 46182 del 20/06/2023 con la quale il Proponente trasmette la seguente documentazione integrativa;

- ISTANZA DI INTEGRAZIONE FIRMATA DIGITALMENTE;
- RELAZIONE DI RECUPERO AMBIENTALE INTEGRATIVA IN FIRMA DIGITALE;
- SENTENZA TAR DI RAGUSA SUL POSSESSO DEL FONDO TERRIERO IN FIRMA DIGITALE;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 1834 del 11/01/2024 con la quale il Proponente chiede con urgenza un incontro, anche telematico, con il Presidente della CTS, al fine di acquisire i dovuti chiarimenti sullo stato dell'istruttoria della pratica, avvertendo che l'ulteriore dilungarsi dell'istruttoria del progetto in essere sarà inteso come nocumento di tipo ambientale-economico, per il quale la scrivente Società si riserverà di intraprendere le opportune azioni legali;

PRESO ATTO del parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.774/2023 del 22/12/2023, discusso nella seduta di prosecuzione del 29/12/2023 dalla C.T.S., composto da n. 19 pagine, nonché il foglio firme presenze della commissione con il quale si esprime Parere favorevole di approvazione ai sensi dell'art 19 della L.R. 127/1980 del *“Progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di recupero ambientale nella ex cava di calcare denominata Canicarao – Occhipinti, nel comune di Comiso, limitatamente al recupero ambientale di porzione di 35.131 m^q circa della ex cava”*, proposto dalla COMISO GREEN S.R.L, con sede Legale in Via Bartolomeo D' Alviano n. 53 – Milano (MI), P.IVA 12388940962, nel rispetto di determinate condizioni ambientali;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 6 bis, della L.R. 127/80 e ss.mm.ii. del *“Progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di recupero ambientale nella ex cava di calcare denominata Canicarao – Occhipinti, nel comune di Comiso, limitatamente al recupero ambientale di porzione di 35.131 m^q circa della ex cava”*, presentato dal Sig. Giuseppe Butticè, nella qualità di Amministratore Unico della Società Comiso Green S.r.l., con sede Legale in Via Bartolomeo D' Alviano n. 53 – Milano (MI), P.IVA 12388940962;

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime Parere favorevole di approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 6 bis della L.R. 127/1980 del *“Progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di recupero ambientale nella ex cava di calcare denominata Canicarao – Occhipinti, nel comune di Comiso, limitatamente al recupero ambientale di porzione di 35.131 m^q circa della ex cava”*, proposto dalla COMISO GREEN S.R.L, con sede Legale in Via Bartolomeo D' Alviano n. 53 – Milano (MI), P.IVA 12388940962, con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fascia arborea perimetrale
Oggetto della prescrizione	Riguardo la barriera arborea prevista su tutto il perimetro del lotto di progetto, prescritta dalla Soprintendenza, la scelta delle specie dovrà essere coerente con la vegetazione potenziale e reale dell'area, con specie adatte alle condizioni pedoclimatiche e naturalistiche. Inoltre, in sede di presentazione del progetto esecutivo dovranno dettagliate le quantità previste per le <u>siepi perimetrali</u> , e prevedere un incremento del sesto di impianto dell'uliveto.
Termine/Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Protezione Ambientale
Oggetto della prescrizione	Allo scopo di mascherare i gradoni di cava, il progetto di recupero ambientale dovrà prevedersi la piantumazione le specie rampicanti come peraltro previsto nel progetto di recupero originario approvato dal Comune di Comiso nel 2003.
Termine/Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Protezione Ambientale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di manutenzione delle opere a verde di cui al progetto di recupero. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione;
Termine/Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Protezione Ambientale

Oggetto della prescrizione	Deve essere prodotta una relazione corredata da idonea planimetria, che in funzione della permeabilità e della morfologia dei terreni, indichi il sistema di drenaggio, i siti di recapito finale, e assicuri l'assenza di ristagni d'acqua in ogni parte del sito.
Termine/Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori di recupero, il Proponente dovrà trasmettere una relazione attestante le attività svolte, corredata da idonea documentazione fotografica.
Termine/Avvio Verifica di Ottemperanza	Fine attività di recupero
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.774/2023 del 22/12/2023 discusso nella seduta di prosecuzione del 29/12/2023 dalla C.T.S., composto da n. 19 pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato. Eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Resta valido quanto previsto dall'art.12 della L.R. n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

Articolo 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 2464**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 20.03.2024

f.to

Il Dirigente Generale

Patrizia Valenti